



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA

Provincia di Bologna

DELIBERAZIONE n. 72 del 28 novembre 2007

Relaziona il **Sindaco** ricordando l'iter piuttosto lungo, avviato nel 2005, che ha portato al presente atto. Sottolinea che le osservazioni al Piano sono state presentate solo da ARPA e da FEA e che nella preposta commissione sono state illustrate nel dettaglio ai Consiglieri.

Esce la Consigliera Barbara Bagnolati.

Interviene la **Consigliera Nicoletta Tartari** la quale ribadisce la complessità dell'iter di approvazione del Piano.

Rientra la Consigliera Barbara Bagnolati.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Prende atto che gli interventi suddetti vengono verbalizzati ai sensi e nei modi previsti dall'articolo 42 del vigente regolamento consiliare, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12/2001 e che il relativo contenuto integrale è registrato in appositi nastri magnetici, conservati a cura del Segretario Comunale.

Premesso che,

- l'art. 2 del D.P.C.M. 1 marzo 1991 (*Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno*), prevede che i Comuni adottino la classificazione acustica del territorio comunale secondo le zone di cui alla tabella 1 del medesimo DPCM, ai fini della determinazione dei limiti massimi dei livelli sonori equivalenti;
- la legge 26 ottobre 1995 n° 447 (*Legge quadro sull'inquinamento*), stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;
- la Regione Emilia Romagna, in attuazione dell'art. 4 della sopracitata legge 447/95, ha disciplinato la materia con L.R. n° 15 del 9 maggio 2001 (*Disposizioni in materia di inquinamento acustico*), prevedendo, fra l'altro, l'obbligo per i Comuni di approvare la classificazione acustica del territorio comunale, secondo le procedure individuate al comma 2 dell'art. 3 della legge regionale stessa, così come modificato dall'art. 44 della L.R. 31/2002;
- ai sensi dell'art. 2 della L.R. 15/2001, la Giunta Regionale, con deliberazione n° 2053 del 9 ottobre 2001, ha emanato una direttiva per l'individuazione dei criteri e delle condizioni per la redazione della classificazione acustica del territorio, individuando in essa le modalità operative e la metodologia per le attribuzioni delle classi in rapporto alle varie zone del territorio, sia nell'ambito delle aree urbanizzate che relativamente alle espansioni urbanistiche;

Considerato che,

- con determina dirigenziale n° 1133 del 18/12/2003 è stato dato incarico all'arch. Vignali Piero, della società Sviluppo Comune Srl di Argelato di redigere la classificazione acustica di cui trattasi, relativamente al Comune di Granarolo dell'Emilia;
- con deliberazione consiliare n° 5 del 10.02.2005 si è provveduto ad adottare la classificazione acustica;
- ai sensi della citata normativa, successivamente all'adozione, gli elaborati relativi sono stati depositati presso il Comune per un periodo di sessanta giorni dal 02/03/2005 al 02/05/2005, durante i quali non sono pervenute osservazioni;
- in data 06.07.2007 con prot. PGBO/2007/0011062 l'ARPA ha espresso il proprio parere di competenza;
- è altresì pervenuta una osservazione da parte di un privato, in data 21/07/2005 Prot. 16258, fuori termini, che si è ritenuto tuttavia di valutare;
- si è proceduto a controdedurre all'osservazione ed al parere di Arpa;



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA

Provincia di Bologna

Visti gli elaborati aggiornati con le controdeduzioni citate e con alcune modifiche d'ufficio, così costituiti:

- Relazione illustrativa;
- Norme tecniche d'attuazione;
- Elaborati 1, 2, 3 – Planimetrie scala 1:5000;

Visti:

- il DPCM 1 marzo 1991;
- la legge 26 ottobre 1995 n° 447;
- il DPCM 24 novembre 1997;
- il DPR 18 novembre 1998 n° 459;
- la L.R. 9 maggio 2001 n° 15;
- la direttiva della Giunta regionale n° 2053 del 9 ottobre 2001;
- l'art. 3, 2° comma della L.R. 15/2001, come sostituito dall'art. 44 della L.R. 31/2002;
- lo statuto comunale;

Visto il verbale della competente Commissione consiliare, riunitasi in data 26 novembre 2007;

Ritenuto di dover procedere all'approvazione della classificazione acustica in oggetto secondo le procedure citate in premessa;

Con la seguente votazione: presenti n. 13 Consiglieri, astenuti n. 4 Consiglieri (Massimo Guizzardi e Isabella Schena - appartenenti al gruppo "Polo per Granarolo"- Matteo Vitale e Fabrizio Lollini - appartenenti al gruppo "UDC - Unione Democratici Cristiani di Centro), favorevoli n. 9, si approva a maggioranza;

D E L I B E R A

- 1) Di controdedurre al parere dell'ARPA ed alla osservazione privata, secondo quanto riportato nell'elaborato di controdeduzioni allegato A al presente provvedimento "Controdeduzioni alle osservazioni, al parere Arpa ed aggiornamenti d'ufficio";
- 2) Di approvare la classificazione acustica del territorio comunale secondo gli elaborati citati in premessa debitamente adeguati in base alle citate controdeduzioni, elaborati che sono conservati agli atti dell'Area di Pianificazione e Gestione del Territorio, e, ancorché non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) Di dare atto che:
 - gli elaborati della classificazione acustica approvati sono così costituiti:
 - Relazione illustrativa;
 - Norme tecniche d'attuazione;
 - Elaborati 1, 2, 3 – Planimetrie scala 1:5000;
 - entro trenta giorni dall'approvazione copia della classificazione acustica sarà trasmessa alla Provincia per gli adempimenti di cui all'art. 2, comma 5 della L.R. 15/2001, ai fini del coordinamento tra le classificazioni acustiche di Comuni contermini;
 - ai sensi del comma 1 dell'art. 9 della L.R. 15/2001, le imprese dovranno verificare la rispondenza delle proprie sorgenti ai valori di cui all'art. 2, comma 1, lett. e), f) e g), della L. 447/95 e che in caso di superamento dei richiamati valori, predispongono ed inviano al Comune, nello stesso termine a pena di decadenza, il Piano di Risanamento contenente modalità e tempi di adeguamento;
 - entro un anno dall'approvazione della classificazione acustica, il Comune approva il piano di risanamento di cui all'art. 5 della medesima L.R. 15/2001;



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA
Provincia di Bologna

- 4) Di dare atto che relativamente alla presente variante è assicurato il coordinamento e l'integrazione tecnica tra i vari strumenti urbanistici;
- 5) Di autorizzare il Responsabile dell'Area di Pianificazione e Gestione del Territorio a provvedere all'aggiornamento degli elaborati di piano in forma integrale e a provvedere alle comunicazioni previste dalla normativa vigente;
- 6) Di dare atto dell'acquisizione dei prescritti pareri circa il presente provvedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs 18/08/2000, n. 267, così come si evince dal relativo foglio inserito nella presente deliberazione;
- 7) Di dichiarare il presente provvedimento, con la seguente votazione: presenti n. 13 Consiglieri, astenuti n. 4 Consiglieri (Massimo Guizzardi e Isabella Schena - appartenenti al gruppo "Polo per Granarolo"- Matteo Vitale e Fabrizio Lollini - appartenenti al gruppo "UDC - Unione Democratici Cristiani di Centro), favorevoli n. 9, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 co.4 del D.Lgs 18/08/2000, n.267.